

ZOOTECNIA IN DIFFICOLTÀ

Prezzo del latte in forte ribasso «L'allevamento non rende più»

Continua la chiusura delle stalle: oggi in Friuli ne rimangono attive appena 700
Targato (Copagri): dobbiamo fare sistema valorizzando l'agroalimentare

Maurizio Cescon / UDINE

Il prezzo del latte al litro che da 43 centesimi è sceso fino a 35 in pochi mesi. Le stalle che chiudono una dopo l'altra, tanto che dalle 22 mila di 40 anni fa, oggi in Friuli ce ne sono appena 700 superstiti. E numerosi problemi che si accumulano a vecchie questioni, tanto che la categoria è esasperata e cerca risposte alle questioni più urgenti. «La zootecnia sente la forte necessità di lavorare per fare sistema e rete, così da andare a promuovere e valorizzare l'agroalimentare locale e incidere sul versante della redditività, tematica molto sentita anche in relazione alle sfide comunitarie legate alla sostenibilità ambientale che attendono il settore». Lo ha sottolineato il presidente di Copagri Friuli Venezia Giulia Valentino Targato, aprendo i lavori di un partecipato incontro che si è svolto nei giorni scorsi a Premariacco.

«Parallelamente, è necessario puntare su una maggiore informazione nei confronti dei consumatori, così da contribuire a ridare attrattività all'attività degli allevatori e rendere maggiormente appetibile il comparto in ottica del ricambio ge-

nerazionale - ha aggiunto Targato - su questi versanti, ci aspettiamo molto anche dalla prossima programmazione del Psr, in cui dovranno trovare spazio interventi mirati per la zootecnia. L'aumento dei costi di produzione, a cui non ha fatto seguito un adeguamento dei prezzi alla stalla, sta mettendo da anni in difficoltà le aziende, che sono passate dalle oltre 22 mila del 1980 alle attuali 700».

All'iniziativa, svoltasi a Premariacco davanti a una folta platea di allevatori, che hanno avuto la possibilità di esporre le proprie istanze e presentare quelle che sono le principali problematiche con le quali si trovano quotidianamente costretti a confrontarsi, sono intervenuti, fra gli altri, l'assessore regionale all'agricoltura Stefano Zannier, il presidente della Copagri nazionale Franco Verrascina e l'avvocato Cesare Tapparo, esperto di tematiche agricole. Zannier, dopo aver ricordato gli interventi messi in campo dalla Regione a favore del settore, con particolare riferimento ai progetti di filiera, ha ascoltato con attenzione le istanze del comparto e le proposte avanza-

te, impegnandosi a tenere alta l'attenzione della Regione nei confronti di un settore che ha definito «fondamentale e strategico per lo sviluppo economico e sociale del territorio».

«Quelle della zootecnia regionale sono problematiche ataviche, tristemente note e purtroppo comuni a quelle del comparto nazionale, che da anni sconta un significativo gap in termini di competitività e di redditività; voglio sottolineare, inoltre, che stiamo parlando di un problema che è trasversale rispetto all'economia regionale e nazionale, in quanto parliamo di un'attività, come l'allevamento, che rappresenta a tutti gli effetti un fondamentale e insostituibile presidio in termini ambientali e occupazionali, ma anche di salvaguardia del paesaggio e della biodiversità», ha quindi concluso i lavori dell'assemblea il presidente nazionale di Copagri Franco Verrascina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assemblea di Copagri

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041



Superficie 50 %